

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO

CONSULTA DEI
VENETI NEL MONDO
L.R. 2/2003

Toronto
28-29 OTTOBRE 2011

VERBALE

ASSESSORATO REGIONALE AI FLUSSI MIGRATORI

UNITA' DI PROGETTO FLUSSI MIGRATORI

Verbale Consulta regionale veneti nel mondo Toronto 28-29 Ottobre 2011

Nei giorni 28 e 29 ottobre, in Toronto, Canada presso l'hotel Delta Chelsea, ha avuto luogo la riunione della Consulta dei veneti nel mondo istituita ai sensi della L.R. 2/2003 regolarmente convocata con nota del 6 settembre 2011 prot. 411190/51.12 a firma del Presidente.

Presiede l'Assessore regionale ai Flussi migratori Daniele Stival.

Presenti i Signori consultori:

- | | |
|----------------------------|--|
| - Imelda Facchin Bisinella | Federazione delle Associazioni Venete del Québec Canada; |
| - Luciano Sacchet | Comitato delle Associazioni Venete in Uruguay; |
| - Valerio Faoro | Federazione delle Associazioni venete del Victoria Australia; |
| - Luciano Alban | Comitato Associazioni venete emigranti in Svizzera; |
| - Bruna Saccardo Spinelli | Federazione delle Associazioni venete dello Stato di San Paolo Brasile; |
| - Renzo Facchin | Comitato delle Associazioni Venete dell'Argentina; |
| - Itamar Benedet | Comitato delle Associazioni venete per lo stato di Santa Caterina Brasile; |
| - Patrizia Burigo | Associazione Bellunesi nel mondo - in rappresentanza delle Associazioni venete di emigrazione con sede nel Veneto; |
| - Gianpaolo Romanato | Università del Veneto. |
| - Cesare Prezzi | Comitato delle Associazioni venete per lo stato di Rio Grande do Sul Brasile; |
| - Riccardo Masini | Associazione trevisani nel mondo - in rappresentanza delle Associazioni venete di emigrazione con sede nel Veneto; |
| - Giuseppe Bertani | Unione Regionale delle Province del Veneto; |
| - Vasco Rader | Associazione dei Veneti in Sudafrica |
| - Ferruccio Zecchin | Ente vicentini nel mondo - in rappresentanza delle Associazioni venete di emigrazione con sede nel Veneto; |
| - Renzo Bortolot | Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani; |
| - Aldo Rozzi Marin | Associazione veneti nel mondo - in rappresentanza delle Associazioni venete di emigrazione con sede nel Veneto; |
| - Giorgio Beghetto | Federazione dei Clubs e delle Associazioni venete dell'Ontario Canada |
| - Luis Molossi | Federazione veneta dello Stato del Paraná Brasile |

Assenti giustificati:

- | | |
|--------------------------|---|
| - Leroy Certoma dimesso | Federazione Veneta del New South Wales Australia; |
| - Luca Baggio | Presidente della 3° Commissione consiliare della Regione Veneto |
| - Gino Pante | ANCI Veneto; |
| - Valter Cavašin | Patronati sindacali; |
| - Valentina Montesarchio | Camere di Commercio del Veneto; |
| - Antonio Buffolo | Federazione delle associazioni Veneti nel mondo di Venezuela; |
| - Don Valentino Tonin | Associazione Polesani nel mondo - in rappresentanza delle Associazioni venete di emigrazione con sede nel Veneto; |

Presenti in veste di uditori:

Rappresentanti di Federazioni venete all'estero, Associazioni venete di emigrazione.

Per la struttura amministrativa regionale è presente
Marilinda Scarpa Dirigente Unità di progetto Flussi Migratori
Verbalizza: Silvia Brocca Segretaria della Consulta

Intervengono alla seduta di apertura:

Console generale italiano di Toronto, dott. Gianni Bardini.

Ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente
- Proposte per la predisposizione del Programma di iniziative a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2012;
- Analisi e studio delle proposte di variazione della legge regionale 9.1.2003 n.2 presentate dalle Associazioni di emigrazione aventi sede nel Veneto;
- Varie ed eventuali

Apertura lavori ore 9.00 del 28/10/11

L'Assessore Daniele Stival, ringrazia la Federazione organizzatrice e fa il punto della situazione dopo un anno di lavoro della nuova amministrazione. Informa che la riorganizzazione interna in parte è già stata attuata, in parte è in fase di realizzazione essendo strettamente legata ai cambiamenti in atto che riguarda un pò tutto il panorama istituzionale controlli.

Informa che le scelte politiche fatte nell'approvazione del bilancio, alla luce della forte riduzione di risorse che ha investito tutti gli ambiti, sono state quelle di tutelare innanzitutto le fasce più deboli e che il settore "veneti nel mondo" ha avuto tagli fino al 50%, tagli che probabilmente ci saranno anche per il prossimo anno per cui ci si deve preparare allo stesso sacrificio.

Ritiene che il programma annuale vada quindi "ritarato" sulla base delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda l' eventuale modifica della n. 2/2003 informa che come da documentazione inviata, dalle associazioni venete sono arrivate delle proposte che andranno valutate, anche in relazione a conseguenti eventuali costi fissi aggiuntivi.

Ribadisce che ritiene utile effettuare il percorso di "ritaratura" in condivisione con le Associazioni.

L'Assessore illustra il percorso in atto in Veneto relativo all'approvazione del nuovo Statuto che è stato approvato in prima lettura dal Consiglio regionale. Informa che all'art. 1 comma. 5) è stato inserito un particolare punto relativo ai veneti nel mondo:

Art. 1 - La Regione del Veneto.

- 1. Il Veneto è Regione autonoma, secondo il presente Statuto, in armonia con la Costituzione della Repubblica e con i principi dell'ordinamento dell'Unione europea.*
- 2. Il Veneto è costituito dal popolo veneto e dai territori delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.*
- 3. Venezia, città metropolitana, è il capoluogo del Veneto.*
- 4. La Regione è rappresentata dalla bandiera, dal gonfalone e dallo stemma stabiliti con legge regionale.*
- 5. Il Veneto, consapevole della storia comune, mantiene i legami con i veneti nel mondo, favorendo la continuità di rapporto e di pensiero e valorizzando gli scambi e i legami con i paesi nei quali vivono*

Ritiene questo un passo avanti che ci permette di avere certezza di continuità e di finanziamenti.

Relativamente all'informazione comunica che verrà presentato l'ultimo lavoro di ricerca sui veneti in Canada. Ritiene che si debba continuare in questo lavoro e ampliare la collana.

Interviene il dr. Gianni Bardini, Console generale italiano in Toronto che porta il proprio saluto ed esprime la sua soddisfazione per la scelta di realizzare la consulta a Toronto. Si congratula con gli organizzatori e l'Assessorato .

Rileva che, in base alla sua esperienza, i rapporti tra le comunità all'estero e le regioni italiane sono molto intensi. Coglie l'occasione per suggerire alle comunità venete all'estero di modificare il loro ruolo che non sarà più quindi auto referenziato ma dovrà assumere quello di ponte e di raccordo con le regioni di origine. Questo nell'ottica di aumentare i flussi di scambio per proiettare all'esterno l'ottica canadese. Ritiene che oggi le seconde e le terze generazioni di emigrati siano canadesi di successo ma fieri della loro origine. Si augura che d'ora in poi si pensi alla comunità all'estero come una grande risorsa per moltiplicare le iniziative. Elenca alcune attività che a costo zero potrebbero risultare molto produttive come ad esempio incrementare gli scambi giovanili o gli stage lavorativi che integrano maggiormente il giovane nella comunità. Propone di utilizzare il canale delle comunità all'estero anche per favorire iniziative di tipo commerciale, che però devono essere rivolte all'esterno della comunità per ottenere un effetto moltiplicatore.

L'Assessore Stival sottolinea di concordare pienamente con questo tipo di linee operative. Riferisce di aver recentemente incontrato alcuni Professori dell'Università di Padova relativamente ai progetti "Erasmus" da sviluppare insieme.

Interviene il Vicepresidente **Luciano Sacchet (Comitato delle Associazioni venete dell'Uruguay, Cavu)**

Saluta l'Assessore, la Dott.ssa Scarpa e il signor Console, ringrazia la Federazione dell'Ontario per l'organizzazione. Informa di essere a conoscenza delle difficoltà economiche, non solo dell'Italia, e di aver vissuto questa crisi anche in Uruguay, dove però i veneti hanno saputo affrontare bene e con coraggio i problemi. Informa che per quest'anno i consultori intendono presentare un unico pacchetto di proposte concordate fra tutti. Per riuscire a concludere il lavoro realizzato nei giorni scorsi, chiede di poter avere ulteriore tempo anche al fine di poter aggiornare i consultori appena arrivati..

Afferma che la Regione ha un valore aggiunto in quanto può contare sui consultori veneti nei vari paesi nel mondo per continuare il cammino intrapreso anche seppur con i limitati mezzi a disposizione.

L'Assessore Stival dà la parola alla Dott.ssa Scarpa per informazioni di natura tecnico-amministrative.

La Dott.ssa Scarpa ringrazia, porta il suo saluto a tutti i presenti e informa che le fa molto piacere essere qui presente soprattutto per il rapporto umano che si instaura in questi momenti, rapporto che ritiene molto costruttivo.

Si riallaccia a quanto detto dall'Assessore e illustra le modalità di concessione dei contributi volte a ripartire correttamente i contributi stessi in un momento di scarsità di risorse e comunque in quell'ottica di trasparenza che deve sempre ispirare l'azione della pubblica amministrazione. Informa che è stata istituita una commissione al fine di valutare progetti presentati a valere sul piano 2011 e che essendo il primo anno in cui nel settore viene applicata questa procedura, il nucleo di valutazione ha lavorato cercando di venire incontro ai richiedenti, concedendo anche del tempo per integrare la documentazione mancante. Questo, purtroppo, ha dato l'impressione ad alcuni che i tempi dell'istruttoria si fossero allungati invece erano tempi necessari per poter valutare le molte e meritevoli proposte pervenute. Informa che si continuerà con questo sistema e che per il 2012 le

date di scadenza per la presentazione dei progetti rimarranno quelle del 2011, mentre dal 2013 si potrebbe costituire un sistema a "bando" sulla base delle risorse disponibili.

Informa che gli uffici stanno aggiornando le direttive applicative della legge regionale di riferimento e che sta proseguendo l'attività di ricognizione dei circoli veneti all'estero. Ricorda che per il 2012 è previsto anche l'avvio della ricognizione dei Comitati e delle Federazioni all'estero, nonché delle associazioni in Veneto. Rendendosi conto che queste iniziative, dal punto di vista tecnico, potranno creare delle difficoltà, assicura completa disponibilità da parte degli uffici, al fine di agevolare, laddove possibile, gli organismi rappresentativi dei nostri emigrati e nello stesso tempo, di assicurare il rispetto della vigente normativa anche in materia di controllo.

L'Assessore, in alternativa, propone alla Consulta di utilizzare le risorse che saranno messe a disposizione nel 2012 per scorrere le graduatorie già approvate nel 2011 fino ad esaurimento, delle stesse invece che presentare nuovi progetti.

Luciano Alban (Caves Svizzera)

Saluta e ringrazia le autorità e tutti i presenti. Illustra alcune sue osservazioni che riguardano sia il problema economico che il problema della visibilità politica. Relativamente al nuovo statuto afferma che contiene alcuni principi molto importanti e interessanti oltre a quello specifico del citato art. 1 comma 5). Non ritiene che le modifiche alla legge n. 2/2003 proposte dalle associazioni possano comportare dei costi fissi. Illustra le difficoltà incontrate da chi opera all'estero, con realtà molto diverse e quindi difficilmente comparabili tra loro e ritiene che i Comitati all'estero rappresentino un anello importante ma debole che va quindi sostenuto.

Ritiene che sarebbe importante indire la IV Conferenza per l'Emigrazione veneta nel corso di questa legislatura, in quanto la presenza veneta nel mondo costituisce una risorsa strategica della Regione. Dopo i vent'anni trascorsi dall'ultima Conferenza, il mondo è cambiato radicalmente, così pure è cambiata la valenza dei veneti nel mondo. Alcuni paesi, come il Brasile ad esempio, fanno parte delle economie emergenti. Il nostro sistema è ancora troppo poco collegato in rete, il mondo dell'emigrazione non è conosciuto nell'attuale realtà. Una conferenza che coinvolga tutte le parti della società veneta potrebbe segnare una svolta di cambiamento, anche mentale, per conoscere meglio questa potenzialità a favore del Veneto e dei veneti nel mondo.

Propone di collaborare maggiormente con gli istituti scolastici e le università per rendere il sistema più efficace e allo stesso tempo più visibile.

L'Assessore Stival interviene per illustrare le difficoltà operative legate al patto di stabilità che non permettono alla Regione di avere la liquidità necessaria per finanziare determinate iniziative, come ad esempio i convegni e le conferenze, sulle quali la recente normativa ha imposto dei tagli e dei conseguenti massimali di spesa molto bassi.

Riccardo Masini (Associazione Trevisani nel mondo)

Saluta tutti i presenti e ringrazia il cantante Renzo Rostirolla che, presente con il dono della sua voce, è stato da poco nominato Cavaliere della Repubblica.

Illustra i vari passaggi e le varie vicissitudini delle Consulte dei veneti nel mondo.

Ritiene che la rete consolare nel mondo vada potenziata e non ridotta.

Propone che la Consulta dei veneti nel mondo 2013 si tenga a Melbourne.

Ritiene molto importante il lavoro svolto nelle scuole in questi ultimi anni dalle associazioni di emigrazione, lavoro che ha permesso di diffondere la memoria della nostra emigrazione, nelle scuole, tra i giovani.

Fernando Morando (Associazione Veronesi nel mondo)

Ringrazia la Consulta e il suo Presidente per la possibilità concessagli di intervenire e si presenta come nuovo Presidente dell'Associazione Veronesi nel mondo. Ritiene che sia molto importante

lavorare insieme e portare avanti gli ideali del popolo italiano e veneto anche per far capire ai giovani le difficoltà e la storia che hanno incontrato e vissuto i loro genitori. Propone che la Consulta dei veneti nel mondo 2012 venga realizzata a Verona, in collaborazione con l'Associazione Veronesi nel mondo.

Nicolò' Monaldi (rappresentante per l'Associazione Veronesi del gruppo Giovani veneti)

Porta i saluti dei giovani veneti in Italia e all'estero. Auspica che ai prossimi lavori della Consulta sia possibile ospitare anche i giovani come veniva fatto in precedenza.

Ritiene molto positivo che la Regione intraprenda con l'Università di Padova un progetto di scambi culturali per i giovani.

Afferma che in oggi giorno emigrare è diventata una scelta per arricchirsi di esperienze senza però rompere il filo con la madrepatria.

Ricorda l'importanza del meeting dei giovani che, nonostante sia un costo per la Regione, rappresenta un punto fisso fondamentale per creare rapporti umani, portare avanti progetti soprattutto di natura professionale, come stage formativi. Chiede di facilitare il più possibile i percorsi relativi alla mobilità dei giovani che possono portare sviluppo. Occorre tener conto che essere veneto è un plus della nostra vita che non va sottovalutato.

Ringrazia a nome di tutti i giovani il Presidente dell'Advisa Vasco Rader per l'organizzazione del Meeting dei giovani in Johannesburg anche per il fatto di averli accolti, fatti sentire a casa, e avergli fatto conoscere una realtà umana che non conoscevano.

L'Assessore Stival

Interviene per ribadire che ritiene molto importante puntare sui giovani e propone di inserire tra le modifiche alla legge n. 2 del 2003 anche un articolo specifico per il Meeting dei giovani.

Informa, inoltre, che ci sono difficoltà, anche di natura politica, nell'organizzare missioni all'estero per incontrare le comunità venete ma auspica di riuscire a realizzare ugualmente qualche importante momento di incontro, come quello che sarà organizzato a breve in Svizzera.

La riunione termina alle ore 13.00

Dalle ore 15 alle ore 18 i consultori si riuniscono per continuare i lavori di elaborazione del documento unitario

La riunione inizia il giorno 29 ottobre alle ore 9.30

I consultori presentano al Presidente della Consulta un documento conclusivo, approvato all'unanimità dei presenti. Tale documento viene presentato formalmente da **Luciano Sacchet** Vicepresidente (Comitato Associazioni venete Uruguay Cavu) che ne dà lettura:

Premessa

I Consulitori, per approfondire i temi all'ordine del giorno, hanno preso in esame i documenti presentati dai vari soggetti operanti in emigrazione, in particolare:

- *Lettera dell'Assessore Daniele Stival ai Consulitori*
- *Documento delle Associazioni Regionali iscritte a registro*
- *Documento del C.A.V.A*
- *Documento della C.A.V.E.S*
- *Documento della F.A.V.E.P*
- *Documento dell'UNIONCAMERE*

Le osservazioni presentate, molte delle quali comuni, sono state condivise dai Consulitori. L'unico punto sul quale c'erano posizioni differenti era quello dei tempi di convocazione della Consulta, sollevata dal coordinamento delle Associazioni Regionali che peraltro demandavano alla stessa la decisione finale. Anche su questo punto i Consulitori hanno deciso all'unanimità' che:

- *La convocazione della Consulta deve rimanere annuale, come previsto dalla vigente legge regionale, in quanto la stessa e' chiamata ad esprimersi sul programma annuale, indicando le priorità delle iniziative a favore dei Veneti nel mondo. L'evoluzione rapida delle situazioni a livello globale comporta una verifica almeno annuale per mantenere la rete di collegamento con la nostra grande collettività all'estero e non rallentarne la progettualità.*

1) Valore imprescindibile dell'Associazionismo.

I Consulitori ribadiscono il ruolo preminente che deve avere l'associazionismo di emigrazione nelle politiche della Regione. La sua storia, la funzione che esercita e i valori che esprime, sono elementi imprescindibili che devono renderlo interlocutore privilegiato della Regione del Veneto nelle iniziative a favore dei veneti nel mondo.

Le nostre concittadine e i nostri concittadini riuniti in associazioni in Veneto e all'estero svolgono un ruolo importante quale anello di congiunzione tra il Veneto e i paesi dove gli oriundi veneti risiedono. Il Veneto dispone infatti di validi conoscitori, sia della cultura locale che della realtà veneta; di conseguenza deve essere preso in considerazione dalla politica regionale.

2) Rapporto Regione - Associazionismo.

Interpreti delle perplessità su alcune procedure regionali, giunte dalle nostre rappresentanze all'estero, auspichiamo, nel rispetto delle norme vigenti, una loro semplificazione.

In relazione al neo costituito "Nucleo di Valutazione" dei progetti, si chiede di concordare con le Associazioni e Federazioni/Comitati i criteri per la valutazione e i componenti dello stesso, di cui uno si chiede sia indicato dalla Consulta. Nella valutazione deve essere data priorità ai progetti presentati dalle Federazioni e Associazioni.

La Consulta esprime parere negativo in ordine alla proposta di effettuare bandi per l'assegnazione di progetti pluriennali sostenendo invece l'utilità che la valutazione sia fatta su base annuale.

Si fa ancora presente, l'opportunità di coinvolgere le Associazioni in iniziative di pertinenza promosse da terzi con il contributo regionale.

3) Statuto Regionale e Veneti nel Mondo.

Nell'apprezzare il positivo richiamo presente nell'articolo 1 comma 5 del nuovo Statuto della Regione del Veneto recentemente approvato dal Consiglio Regionale, Il Veneto, consapevole della storia comune, mantiene i legami con i veneti nel mondo, favorendo la continuità di rapporto e di

pensiero e valorizzando gli scambi e i legami con i paesi nei quali vivono (STATUTO DEL VENETO Titolo I – Il Veneto, Capo I – Principi), notiamo che nell'articolato successivo non è stato dato seguito a questi principi, non cogliendo così le potenzialità e l'importanza della realtà dei Veneti all'estero e ciò che essa rappresenta e ha costruito anche negli oltre 40 anni trascorsi dalla nascita della Regione.

Si chiede pertanto che il ruolo dei veneti nel mondo sia meglio specificato nei settori culturale, economico e linguistico. Si chiede inoltre che la Consulta dei Veneti nel Mondo sia resa interlocutore istituzionale stabile della Commissione consigliare competente. Si chiede altresì che sia concesso il diritto di voto nella circoscrizione elettorale regionale d'appartenenza.

4) Proposte di modifica alla Legge Regionale 9.1.2003, Nr.2

- *Ricordato che da tempo le Associazioni dei Veneti nel Mondo hanno espresso la necessità e l'urgenza che si ponga mano ad una revisione della L.R. 9.1.2003, n. 2 sui Veneti nel Mondo, sia per correggerne alcuni difetti, sia per aggiornarla rispetto alle nuove realtà dell'emigrazione e della mobilità veneta nel mondo;*
- *Ricordato che tale richiesta è stata più volte manifestata alla Regione del Veneto, in particolare nelle periodiche Consulte dei Veneti nel Mondo, e che, nella più recente delle stesse, tenutasi a Rovigo a fine novembre 2010, il nuovo assessore regionale ai flussi migratori, nel condividerla, ha dichiarato che al riguardo attende una proposta organica dalle stesse associazioni,*

Tutto ciò premesso, sottoponiamo all'attenzione della Regione del Veneto e in particolare dell'Assessore Regionale ai flussi migratori il seguente documento riassuntivo delle proposte di modifica della citata L.R. 9.1.2003, n. 2

Premessa. *La rivisitazione della L.R. 9.1.2003, n. 2, ad avviso della Consulta, oltre che essere occasione per eliminarne alcune manchevolezze, dovrà cercare di adeguare la normativa in materia di emigrazione alle mutate situazioni ed esigenze della presenza veneta nel mondo. Si pensi alla nuova mobilità giovanile, alla crescente richiesta – da parte delle nostre comunità all'estero – di interrelazioni economiche, ai nuovi strumenti di comunicazione e di informazione. Peraltro tutto ciò dovrà essere contemperato con un rinnovato richiamo alle radici e all'identità veneta, di cui l'emigrazione è parte integrante e ragguardevole, tutelandone e sostenendone i soggetti che la promuovono. Né andranno dimenticati e abbandonati coloro che hanno costituito i "pilastri" dell'emigrazione veneta nel mondo, come coloro che, rientrati in patria, si adoperano affinché questo patrimonio storico e culturale venga conosciuto e valorizzato.*

Ma, oltre a tutto ciò, il legislatore dovrà fare uno sforzo per dare finalmente maggiore e concreto riconoscimento all' associazionismo in emigrazione, dobbiamo pur dire non sufficientemente riconosciuto dalla L.R. 2/2003 rispetto anche alla precedente n. 25/1995. Le associazioni venete d'emigrazione, espressione viva e autentica del territorio, per le quali pur non mancano in ogni occasione elogi da parte delle istituzioni per il ruolo e il lavoro che svolgono, attendono finalmente dalla nuova legge un reale sostegno, che sia anche di incoraggiamento ai tanti volontari che in questo campo operano con generosità e impegno, non solo all'estero, ma anche in Regione.

Seguono ora, nello specifico, alcune proposte di modifica e di integrazione da apportare all'attuale legislazione regionale sui Veneti nel Mondo:

- 4.1 Associazionismo.** *Venga chiaramente dichiarato come principio generale, che la Regione riconosce il ruolo fondamentale dell'Associazionismo operante nel Veneto e all'estero a favore dei Veneti nel Mondo e ne valorizza e sostiene l'attività. Tale affermazione (del resto già presente nella precedente L.R. 25/1995) è in linea con i*

principi regionali in materia di associazionismo e di sussidiarietà: "La Regione riconosce e valorizza il ruolo dell'autonomia dei soggetti privati esercitata anche attraverso le formazioni sociali e le loro forme associative" (L.R. 13.4.2001, n. 11, art. 2), e ribaditi anche dall'articolo 5 commi 3 e 4 del nuovo Statuto Regionale.

4.2 Iniziative e attività culturali (art. 9 L.R. 2/2003). *Aggiungere al comma 1 dell'art. 9 della L.R. 2/2003 la frase " con particolare riguardo a quelle intese al mantenimento della lingua madre", italiana e veneta.*

4.3 Giovani. *Gli interventi a favore dei Veneti nel mondo di cui al capo III della L.R. 2/2003, riguardanti iniziative culturali, soggiorni, scambi e turismo sociale non vengano limitati ai discendenti dei veneti emigrati fino alla terza generazione, ma estesi alle generazioni successive.*

4.4 Informazione (art. 10 L.R. 2/2003). *Si renda più esplicito e vincolante quanto espresso dal comma 2 dell'art. 10 della legge 2/2003 (riguardante l'informazione), attualmente formulato in modo generico ed evasivo, con la formula "Per le finalità di cui all'art. 1 La Giunta regionale sostiene [anziché può sostenere], anche economicamente, iniziative promosse da enti e associazioni". Inoltre, nell'informazione, venga dato rilievo ai nuovi strumenti di comunicazione.*

4.5 Consulta dei Veneti nel Mondo (art. 16 L.R. 2/2003). *Nella Consulta dei Veneti nel Mondo maggiore peso dovrebbe essere dato alle associazioni operanti in territorio regionale, in quanto esse rappresentano, attraverso i loro Circoli o Famiglie, la quasi totalità dei Veneti all'estero. La loro rappresentanza (attualmente di cinque componenti) dovrebbe essere estesa a tutte le associazioni territoriali, le sette provinciali e la Veneti nel Mondo onlus, più una in rappresentanza delle altre operanti sul territorio regionale iscritte nel registro di cui all'art. 18 della L.R. 2/2003.*

4.6 Registri regionali.(art. 18 L.R. 2/2003). *Andrebbe tolto il minimo dei 100 iscritti previsto dal comma 2 lett. c) richiesto ai circoli per l'iscrizione nei registri regionali (adeguandolo alla dinamica dei circoli); indicativamente il numero minimo potrebbe essere di 30, avuto riguardo anche al fatto che ogni socio è rappresentativo di una realtà più ampia costituita da famigliari e parenti. Potrebbe invece avere riconoscimento la consistenza dell'attività associativa. Andrebbe anche mantenuto il dispositivo di cui al terzo comma dell'art. 18 della Legge, per cui vengono iscritti di diritto nei registri regionali i circoli, i comitati e le federazioni all'estero già iscritti nei registri regionali ai sensi della L.R. 18 aprile 1995, n. 25.*

4.7 Contributi alle Associazioni_(art. 18 L.R. 2/2003). *Andrebbe abolita l'ingiusta discriminante tra Associazioni regionali e Federazioni o Comitati all'estero (commi 4 e 4 bis della L.R. 2/2003) per cui alle prime non sono concessi contributi per le spese di gestione. Come e' stato più volte fatto presente alla Regione, chiediamo che tale possibilità venga estesa anche alle Associazioni, riconoscendo la funzione di servizio che esse svolgono verso le comunità venete all'estero, fatto salvo comunque il mantenimento del contributo delle Federazioni e Comitati all'estero.*

4.8 Nuovi temi. *Alla luce delle nuove realtà del mondo migratorio e delle nuove esigenze che lo stesso esprime:*

- a) *Vengano riconosciute, valorizzate e sostenute le iniziative di interscambio economico tra Veneto e realtà imprenditoriali venete all'estero, e ciò anche con il concorso delle Associazioni;*
- b) *Si tenga conto della nuova emigrazione, rappresentata in particolare dalle nuove professionalità giovanili all'estero, che costituiscono una preziosa risorsa sia per i Paesi ove lavorano sia per il Veneto, con la valorizzazione e la piena accessibilità alle relative banche – dati (v. Globalven).*
- c) *Siano particolarmente riconosciute e sostenute tutte le iniziative culturali e formative rivolte, in Regione, a far conoscere soprattutto alle giovani generazioni la storia e i valori dell'emigrazione;*
- d) *Siano favoriti i gemellaggi tra Comuni, Associazioni, Enti vari e i loro omologhi all'estero con forte presenza di origine veneta, al fine di sviluppare produttive relazioni sociali, culturali ed economiche.*

Inoltre la Consulta chiede che le presenti proposte possano essere presentate, in audizione, alla competente Commissione Consiliare nel corso dell'iter della nuova legge.

5) Giornata dei Veneti nel Mondo.

Si chiede alla Regione che la "Giornata dei Veneti nel Mondo" sia affidata in rotazione alle Associazioni, anche per riconoscerne il ruolo, in collaborazione con i Comuni. Si suggerisce altresì che la "Giornata" sia riempita di contenuti sui temi più attuali dell'emigrazione trasformandola in una Giornata di sensibilizzazione al tema dell'emigrazione coinvolgendo le scuole. La stessa giornata sarà celebrata contemporaneamente anche dalle Federazioni.

6) Sostegno alle associazioni per la spedizione della rivista.

Considerata l'importanza che hanno per i veneti all'estero e le associazioni i giornali editi dalle stesse, si considera scarso il contributo stanziato lo scorso anno e, pertanto, si chiede alla Regione, per non far venir meno questo importante legame con i nostri correghionali all'estero, di razionalizzare le risorse disponibili in questo capitolo privilegiando le riviste delle Associazioni storiche iscritte a registro.

7) Programma 2012: indicazione delle prioritá

1. *Sostegno alle Federazioni all'estero e alle Associazioni iscritte a registro.*
2. *Consulta*
3. *Meeting giovani*
4. *Area formazione e informazione*
5. *Area soggiorni*
6. *Area attivita' culturali*

8) Considerazioni finali:

- *In considerazione dell'importanza delle nostre comunità e vista l'esiguità delle risorse regionali esistenti, si chiede:*
 - a) *una maggiore attenzione e coinvolgimento delle associazioni di emigranti, quindi dei veneti nel mondo, da parte di altri assessorati che realizzano delle attivita' con l'estero;*
 - b) *che si privilegino le associazioni nell'assegnazione dei progetti rispetto ad altri enti, i quali dovrebbero presentare le iniziative coinvolgendo le associazioni stesse.*

- *Si chiede, da parte delle Federazioni all'estero, l'invio di materiale (libri, pubblicazioni, dvd, ecc.) che faccia riferimento alla cultura veneta.*
- *Si chiede di promuovere un maggior coinvolgimento dei mass media verso la realta' dei Veneti nel mondo.*

L'Assessore Stival presenta le sue osservazioni relativamente ai seguenti punti:

- **2)** in ordine alla richiesta che la Consulta indichi un componente del nucleo di valutazione dei progetti, informa che il nucleo non può essere composto da persone indicate dai soggetti proponenti i progetti che poi dovranno essere valutati e che comunque il nucleo è composto da personale regionale;
- relativamente al medesimo punto prende atto del parere negativo espresso in ordine alla proposta di effettuare bandi per l'assegnazione dei progetti pluriennali, e informa che quindi si procederà su base annuale, come l'anno in corso;
- **4.6)** in ordine al tema dei registri regionali, ritiene che eventualmente sarà il Consiglio regionale, in sede di revisione dell'attuale legge regionale di settore, a determinare il numero minimo di iscritti che deve avere un circolo per ottenere l'iscrizione;
- solleva perplessità in ordine alla richiesta di mantenere il dispositivo di cui al terzo comma dell'art. 18 della legge, per cui vengono iscritti di diritto nei registri regionali i circoli e i comitati già iscritti ai sensi della L.R. 25/95, in quanto non ritiene positivo mantenere vivi circoli inattivi rispetto a chi invece lavora in modo molto attivo;
- **6)** Informa che il suo Assessorato sta cercando di razionalizzare le risorse disponibili nel capitolo dell'informazione al fine di poter supportare le riviste delle associazioni ma deve rispettare alcuni impegni pluriennali assunti dalla Giunta precedente. Si tratta infatti di convenzioni triennali, che vanno in scadenza nel 2012 e che presumibilmente non saranno rinnovate, tranne quella relativa al giornale "Infoveneto" che è stato fortemente voluto dalla Regione e che ritiene vada mantenuto, ridimensionando i relativi costi a carico della Regione.

La Dott.ssa Scarpa interviene per fare alcune precisazioni relative soprattutto alla richiesta di dare priorità ai progetti presentati dalle Associazioni e i Comitati in quanto essendo una previsione di legge che dà la possibilità di presentare progetti e quindi domande di contributo anche ad altri soggetti come Comuni, Province, ecc, potrebbe essere impugnabile quell'atto che dovesse prevedere dei limiti contrari alla legge.

Informa che come Dirigente della struttura amministrativa responsabile dell'attività nel settore è tenuta a rispettare le norme e le procedure e che sta facendo il possibile per andare incontro alle associazioni e soprattutto ai comitati all'estero che presentano realtà e conseguenti difficoltà molto differenziate da Paese a Paese.

Si rende conto che l'iter procedurale può creare qualche difficoltà ma assicura la massima disponibilità per aiutare a superare eventuali problemi da parte delle Associazioni, Federazioni e Comitati, sempre nel pieno rispetto delle norme. Occorre tener comunque conto anche che l'attività amministrativa e quindi gli uffici pubblici sono soggetti a controlli da parte degli organismi a ciò deputati.

L'assessore Stival conclude la riunione prendendo atto con piacere di questo documento votato all'unanimità dai consultori presenti e si impegna a sottoporre al Consiglio regionale le proposte di modifica alla attuale legge n. 2/2003.

Propone quindi, sulla base delle candidature pervenute, che la prossima Consulta dei Veneti nel mondo sia realizzata a Verona, in collaborazione con l'Associazione Veronesi nel mondo e che il prossimo Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti all'estero sia realizzato a Villorba in collaborazione con l'Associazione Veneti nel mondo, onlus di Camisano Vicentino e l'Associazione Trevisani nel mondo di Treviso

I Consultori approvano all'unanimità.

La riunione si chiude alle ore 18.00

Il Segretario
F.to Silvia Brocca

Il Presidente
F.to Daniele Stival